

Estratto



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA**

**2021-2023**

**(VII edizione)**

**Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2021**

### **Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione**

In via prioritaria, continua a rivestire cruciale rilevanza l'obiettivo della promozione della sensibilizzazione e della consapevolezza in ordine al concetto di prevenzione della corruzione all'interno della Società, anche attraverso la necessaria collaborazione ed il coinvolgimento dell'intera struttura aziendale in tutte le fasi di individuazione, predisposizione ed attuazione delle misure anticorruzione.

Al riguardo, con il coinvolgimento di tutto il personale, ci si prefigge di continuare a:

- a) impegnarsi alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni illeciti individuando, in relazione alla *mission* aziendale, tra le attività istituzionali svolte dalla Società, quelle nell'ambito delle quali è più elevato il rischio del verificarsi di fenomeni di corruzione o illegalità, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, e, nell'ambito dei processi decisionali maggiormente esposti a tali rischi, a prevedere strumenti operativi e procedurali atti a prevenirlo;
- b) perfezionare, per le attività individuate ai sensi della lettera a), idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni per la prevenzione dei rischi corruttivi;
- c) attuare, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) mantenere l'implementazione del sistema integrato di gestione per la qualità e per la prevenzione della corruzione quale strumento per il conseguimento del processo di continuo miglioramento aziendale;
- e) formare adeguatamente, assistere e garantire l'aggiornamento delle risorse in materia di prevenzione della corruzione, supportandole nell'identificazione e nella gestione di comportamenti ascrivibili a possibili fenomeni corruttivi, monitorando la qualità della formazione erogata ed incrementandola, ove necessario;
- f) monitorare il costante utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e delle determinazioni e Linee guida dell'ANAC in materia;

g) verificare le condizioni ed attuare una graduale ma progressiva digitalizzazione dei processi e informatizzazione dei flussi e/o dei documenti aziendali quale misura di prevenzione della corruzione;

h) rafforzare i presidi e gli strumenti utili ai controlli in merito alla individuazione e gestione di possibili situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, oltrechè di incompatibilità ed inconfiribilità, da parte del personale e di chiunque collabori con la Società nell'espletamento di attività;

i) sviluppare politiche sulle performance al fine di favorire nell'organizzazione aziendale un clima favorevole alla prevenzione della corruzione attraverso il raggiungimento di obiettivi prefissati.

Con riferimento agli obiettivi strategici in materia di trasparenza si rimanda espressamente all'apposita sezione "Trasparenza" del presente Piano.

### **Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, si elencano di seguito gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti dall'Organo di indirizzo ed approvati contestualmente all'approvazione del presente Piano, che costituiscono anch'essi, al pari di quelli inerenti alla prevenzione della corruzione, contenuto fondamentale del Piano e che confermano, ampliandoli, anche gli obiettivi dei precedenti piani:

- promuovere l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione della corruzione;
- assicurare l'accessibilità, ai sensi di legge, ad una serie di dati, notizie e informazioni concernenti l'attività, l'organizzazione e la gestione dell'azienda ed i soggetti delegati ad operare per conto della stessa;
- consentire attraverso l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato forme diffuse di controllo dell'operato della Società, a tutela della legalità, della cultura dell'onestà e dell'integrità, della trasparenza, della correttezza, della buona fede, della collaborazione, della lealtà e del reciproco rispetto;
- migliorare, ove occorra, la qualità complessiva del sito aziendale in termini di completezza, chiarezza e intelligibilità, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e fruibilità alle informazioni ed ai dati;

- assicurare la formazione del personale in materia ed il relativo aggiornamento, anche promuovendo l'organizzazione di iniziative interne ed esterne per una sempre maggiore sensibilizzazione alla cultura della trasparenza, della legalità e dell'integrità;
- sensibilizzare e responsabilizzare i titolari di dati, informazioni o documenti soggetti agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs 33/2013 e s.m.i. all'adempimento tempestivo delle relative prescrizioni;
- monitorare il costante utilizzo degli strumenti e delle misure previste in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e delle determinazioni e Linee guida dell'ANAC in materia;
- monitorare, con l'ausilio di appositi report periodici (prodotti dai singoli referenti per la trasparenza e dal referente responsabile per la pubblicazione dei dati), gli adempimenti agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs 33/2013 e s.m.i.;
- sensibilizzare la collaborazione tra il personale tenuto a fornire riscontro in materia di accesso o deputato alla pubblicazione ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO), al fine di rendere intellegibili i dati non pertinenti e non indispensabili alle finalità di trasparenza previste dagli obblighi di legge nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle previsioni di cui ai d.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal d.lgs. 101/2018 e s.m.i.;
- rafforzare il ruolo del DPO (responsabile della protezione dei dati), e dell'eventuale referente nominato, quale figura di riferimento per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione gli strumenti necessari all'esercizio del diritto di accesso (civico, generalizzato e documentale);
- digitalizzare il registro degli accessi al fine di consentire l'implementazione autonoma dei soggetti interessati a tale attività;
- attuare una graduale ma progressiva digitalizzazione dei processi e informatizzazione dei flussi e/o dei documenti aziendali prevedendo, ove possibile, anche la standardizzazione di questi ultimi ai fini di agevolarne l'accessibilità;
- rendere conoscibili e trasparenti le politiche adottate in materia di performance, profili di ruolo e progressioni di carriera;

- incentivare la maggiore collaborazione delle risorse nei confronti del RPCT.